



ASSOLOMBARDA

09 settembre 2020

RASSEGNA STAMPA

Focus: territorio della Provincia di Pavia e aziende locali



Sede di Pavia

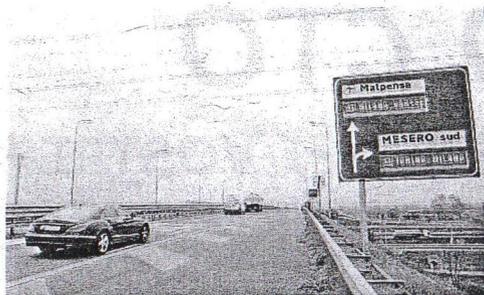
Uffici di Pavia – Via Bernardino da Feltre 6 – Tel. 0382 37521 – Fax 0382 539008 – pavia@assolombarda.it
Ufficio di Vigevano – Giuseppe Mazzini 34 – Tel. 0381 697811 – Fax 0381 83904
Ufficio di Voghera – Via Emilia 166 – Tel. 0383 34311 – Fax 0383 343144



Vigevano-Malpensa, gli industriali: «Un'opera da realizzare» E il comitato del sì lancia l'ipotesi di un referendum

Giovedì scorso gli imprenditori di Assolombarda hanno incontrato i candidati sindaco. Erano presenti all'incontro con gli imprenditori con in testa Maria Vittoria Brustia (presidente per la zona Vigevano e Lomellina) e i candidati sindaco Luca Bellazzi, Alessio Bertucci, Andrea Ceffa, Giuseppe Squillaci e Furio Su- villa. Le imprese si sono confrontate

con le forze politiche per delineare le priorità e necessità del territorio. Ciò che gli industriali hanno chiesto alla politica è un impegno fattivo su alcuni dei temi che gli imprenditori ritengono imprescindibili per avviare un percorso di ricostruzione. «La superstrada è uno dei nodi che il prossimo sindaco deve sciogliere, facendo in modo che venga realizzata quanto prima - spiegano gli imprenditori vigevanesi di Assolombarda - è un'opera cruciale, imprescindibile e centrale. Bisogna porre rimedio a quello che può ben essere definito un isolamen-



L'infrastruttura chiesta anche dalla politica

to del territorio». Sul tema, nei giorni scorsi, il comitato del sì, con in testa i sindaci della tratta, ha lanciato l'ipotesi di un referendum «in modo tale da vedere in modo chiaro e definitivo il reale peso di chiede a gran voce da decenni questo collegamento». Altro importante tema emerso, quello relativo al rilancio del distretto calzaturiero. Le imprese hanno chiesto il sostegno al piano di rilancio che Assolombarda ha proposto alle Regione, basato

su innovazione, formazione, design. Altri importanti capitoli quelli sul recupero delle aree dismesse o sottoutilizzate, sulla cablatura in fibra ottica di tutta la città, sull'innovazione digitale nei servizi e sulla smart mobility. Ancora, gli imprenditori si sono concentrati «sulla necessità di un'azione forte sul tema del marketing territoriale, mettendo a valore e a reddito i fattori attrattivi del territorio, dalla piazza Ducale e del Castello fino alla posizione geografica, parte integrante dell'area metropolitana milanese tra il parco del Ticino e la Lomellina».



Caso Bosi: Ascom e Assolombarda gli hanno chiesto di dimettersi

Poli e de Cardenas spingono per un passo indietro
Oggi il presidente dell'ente dovrebbe ufficializzarlo

Luca Simeone / PAVIA

Non sono arrivate lunedì, davanti al Consiglio camerale riunito, e nemmeno ieri. Ma questa mattina Franco Bosi dovrebbe davvero rassegnare le dimissioni da presidente della Camera di commercio. La giunta dell'Ascom, che era in programma ieri pomeriggio, ha affrontato la questione e si aspetta per oggi il passo indietro: un ulteriore slittamento sarebbe, per così dire, poco gradito all'Associazione commercianti e al suo presidente, Aldo Poli. Il quale prima della giunta, assieme al numero uno di Assolombarda Pavia, Nico-

LA RIFORMA

Ultimi tentativi per evitare il commissario

Oggi ci sarà alla V commissione del Senato un'audizione con i rappresentanti delle Camere di commercio contrarie alla riforma e agli accorpamenti. Anche il Pd sta spingendo per una proroga del termine oltre il quale scatterà il commissariamento delle Cciao che non si sono ancora fuse: per Pavia, Mantova e Cremona è il 14 settembre.

la de Cardenas, ha incontrato Bosi: i presidenti di commercianti e industriali sono convinti che le dimissioni non siano più rinviabili e hanno chiesto a Bosi di farsi da parte.

VERSO IL COMMISSARIAMENTO

La vicenda dell'interdittiva antimafia firmata dalla prefettura nei confronti della Ilv di Voghera, di cui Bosi è amministratore oltre che socio, costituisce un elemento imbarazzante per la funzione istituzionale che lo stesso imprenditore vogherese ricopre: pur non toccando direttamente la sua figura e non incorporando un'ipotesi di reato, il provvedimento



Franco Bosi dovrebbe dimettersi oggi da presidente della Cciao

emesso dalla prefettura è scattato per un concreto rischio (in base a quanto emerge da una serie di indagini) di infiltrazioni della criminalità organizzata nella Ilv, alla quale perciò è preclusa la partecipazione agli appalti pubblici.

Le dimissioni erano attese già lunedì e sia Ascom che Assolombarda le ritengono

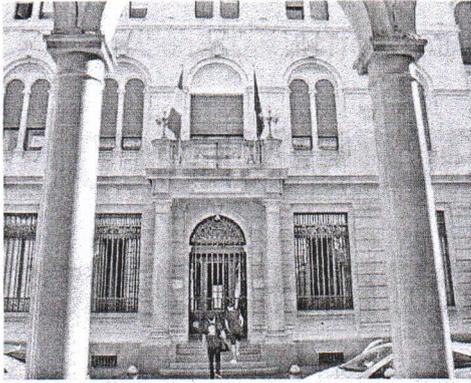
necessarie, a maggior ragione in una fase delicata per la Camera di commercio: a meno di proroghe dell'ultimissima ora, l'ente di via Mentana da lunedì verrà commissariato per procedere alla fusione con le Cciao di Mantova e Cremona (anch'esse verrebbero commissariate) prevista dalla riforma che dovrebbe portare il nu-

mero di enti da 105 a 60. Una fusione contro la quale la Camera di commercio di Pavia, proprio per volontà di Bosi, si sta battendo da tempo ma finora senza risultati. Il presidente è addirittura il leader del gruppo di Camere di commercio che contestano l'impianto della riforma, guadagnandosi tra l'altro - in una sorta di guerra interna - l'ostilità di Unioncamere, che invece ha spinto per la riforma.

LA FUSIONE

Se la speranza di restare da sola è per Pavia ridotta ormai al lumicino, con Mantova e Cremona la questione ora in ballo è quella della sede: che spetterebbe a Pavia, visto il maggior numero di imprese, se un patto precedente tra Cremona e Mantova non l'avesse fatta assegnare a quest'ultima.

«Ma questo accordo è stato fatto prima, quando non c'era ancora l'ipotesi di accorpamento anche Pavia - dice Giovanni Merlino, vicepresidente della Camera di commercio che oggi potrebbe dunque ritrovarsi presidente facente funzioni, sia pure per pochi giorni - quindi è chiaro che adesso quell'intesa non vale più. In caso di commissariamento, decedendo tutti gli organi delle tre Camere di commercio, la parola passerebbe alle associazioni di categoria dei tre territori. E noi possiamo far valere dei numeri superiori rispetto alle altre due province».



» La Camera di Commercio di via Mentana a Pavia sarà presto commissariata e decadrà il Consiglio

» IL GUAIO

DECISIONE INEVITABILE

La Camera di Commercio sarà commissariata lunedì

Il mortarese Fabrizio Giannelli è membro della giunta pavese «Epilogo grave per la nostra provincia. Un colpo molto duro»

di Bruno Romani

«La decisione è stata inevitabile. Purtroppo è un grave danno, un duro colpo per la nostra provincia». Non usa mezzi termini il mortarese Fabrizio Giannelli dopo l'assemblea che lunedì scorso ha riunito a Pavia tutti gli aderenti al Consiglio camerale, rappresentanti per ogni settore imprenditoriale, commerciale e artigianale dell'intero territorio. Il presidente Franco Bosi, eletto per il settore industriale si dimetterà nei prossimi giorni (alcuni attendevano già le sue dimissioni in assemblea) e per lunedì prossimo a Pavia è atteso il commissario che dovrebbe arrivare da Mantova. Con la sua nomina decadranno tutti gli organi, consiglio e giunta compresi. Franco Bosi da metà luglio è finito in una bufera perché la ditta di cui è amministratore la Ilv (Industria letterizi vogherese), era stata raggiunta da un'interdittiva antimafia firmata dal prefetto Rosalba Scialla. «Un atto che non voglio giudicare - spiega Giannelli - che doveva rimanere riservato e non coinvolge lui direttamente ma soci interni. Bosi, da quanto ha affermato, non era assolutamente a conoscenza di nulla. So solo che si è battuto come un leone per mantenere la Camera a Pavia ed era coordinatore di altre 18 Camere italiane contrarie alla legge sugli accorpamenti». Le Camere passeranno da 120 alla metà. Pavia sarà inglobata a Mantova e Cremona e la presidenza resterà a Mantova. «Come è andata lo sanno tutti - continua Giannelli - Noi a Pavia abbiamo iscritto 57.700 partite iva, e siamo superiori sia a Mantova che a Cremona. Ma queste due si sono fuse e hanno fatto valere la somma delle loro at-



Fabrizio Giannelli
membro
giunta camerale



Franco Bosi
presidente
Camera Commercio



tività che ovviamente contro Pavia erano superiori. In pratica siamo stati costretti a soccombere». Il mortarese sottolinea anche un altro aspetto non indifferente: «Noi siamo una Camera di Commercio in grande forma e con un patrimonio che potrebbe valere anche trenta milioni di euro. Inoltre abbiamo il valore economico accantonato dalla vendita della autostrada Serravalle più un notevole capitale immobiliare. Oltre alla propria sede la Camera è proprietaria di parte della Cupola Arnaboldi e di Palazzo Esposizioni. Questo significa che chi arriverà si troverà un bel gruzzolo. Non è successo così per molte altre Camere. Anzi forse la nostra ha sbagliato». Il pensiero di Giannelli si chiarisce immediatamente dopo: «In passato andavano spesi più soldi per le nostre categorie in Provincia di Pavia. Aver accumulato questo tesoretto ora potrebbe non servire più a nessuno». La Camera di Commercio negli ultimi anni, attraverso Giannelli, ha sempre offerto un'importante contributo alla Sagra dell'oca. Anche questo potrebbe essere in bilico. «Speriamo di no - conclude Giannelli - ci batteremo sempre per la nostra città e per la nostra Sagra».

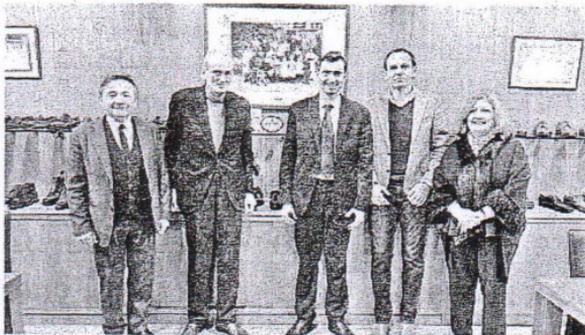


ASSOLOMBARDA

SETTIMANALE

La Lomellina

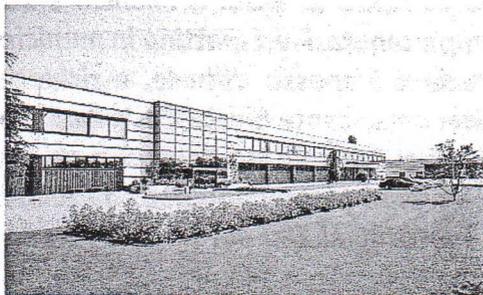
Il Micam sarà dimezzato: 500 espositori a Rho Fiera



**L'ultimo
salone
calzaturiero
si è svolto
lo scorso
mese
di febbraio**

Poco più di due settimane dalla 90esima edizione del salone Micam, la più importante fiera calzaturiera, a cui prendono parte anche imprenditori vigevanesi. Quella che si svolgerà dal 20 al 23 settembre a Rho Fiera sarà la prima edizione post Coronavirus: presenti 500 espositori contro i 1.200 di febbraio, appena prima dello scoppio della pandemia.

Crisi della Moreschi, richiesta la cassa integrazione Covid



➤ **Dopo la pausa estiva, i dipendenti sono tornati al lavoro. Per loro era già scattata la riduzione degli orari di lavoro**

Dopo la pausa estiva, è ripresa l'attività del calzaturificio Moreschi. Tutti i 220 dipendenti della fabbrica sono quindi tornati al lavoro, mentre è stata avviata la procedura per la richiesta di una seconda cassa integrazione Covid, ammortizzatore sociale che sostituirà gli attuali contratti di solidarietà (che prevedono una riduzione dal 15% al 34% dell'orario di lavoro e di conseguenza anche del salario). Intanto tutti gli stipendi arretrati sono stati versati, dopo l'ultimo incontro con le rappresentanze sindacali andato in scena all'inizio di agosto. Seguirà un ulteriore incontro con la proprietà nelle prossime settimane anche se rimangono ancora incertezze. Il nodo principale riguarda l'esposizione creditizia. Se il calzaturificio riuscirà a ottenere credito dalle banche, sarà possibile discutere delle prospettive dell'azienda.

IL CANTIERE

San Matteo, via ai lavori per il nuovo eliporto da un milione di euro

L'elicottero atterrerà vicino al posteggio di strada Campeggi
Porterà a Pavia i pazienti più gravi con traumi, ictus o infarto

Donatella Zorzetto / PAVIA

È uno dei progetti più attesi del 2020, una tappa fondamentale per fare del San Matteo uno dei sei centri traumi ad alta specializzazione regionale. È stato aperto in questi giorni il cantiere per la realizzazione dell'eliporto, di lato al Dea, cantiere finanziato con 1 milione di euro.

IL PROGETTO

Sarà in diretto collegamento con il Pronto soccorso generale, in fase di ampliamento perchè possa reggere il carico in più portato dall'eliambulanza. In Lombardia sono attualmente in servizio 5 elicotteri che fanno riferimento alle basi di Sondrio, Como, Bergamo, Brescia e Milano.

«Con la nuova elisuperfi-

cie – ha spiegato il direttore generale Carlo Nicora – il San Matteo, rientrerà tra i sei centri traumi ad alta specializzazione regionali, riferimento per il trasporto di pazienti in emergenza giorno e notte e per le reti di patologia Stemi e Stroke». Ossia ictus e infarto. Lo spazio per l'eliambulanza è accanto alla Maugeri. Come previsto nel Pgt del Comune di Pavia, la nuova elisuperficie sarà realizzata a fianco dell'attuale parcheggio di strada Campeggi, area ora inutilizzata. Sarà alta circa quattro metri e mezzo e, sotto l'eliporto, dovrà essere creata una zona di sicurezza coprendo l'area di parcheggio che si trova più vicina alla base, a destra dell'ingresso.

Inoltre saranno realizzati camminamenti coperti per

i pedoni e una nuova viabilità, con semafori e segnali da rispettare quando atterreranno e decolleranno le eliambulanze.

Per raggiungere questo obiettivo il San Matteo ha presentato la richiesta di autorizzazione paesaggistica alla Regione, e ottenuto il vaglio della soprintendenza milanese. Poi ha partecipato a una conferenza dei servizi per ottenere le altre autorizzazioni con Comune, vigili del fuoco, Provincia, Arpa, Ats, Areu 118, Serravalle, Terna, Consorzio est Ticino Villoresi, Regione e Prefettura. Il progetto esecutivo infine è stato approvato e i lavori sono stati affidati: dovrebbero essere ultimati in circa otto mesi. Alla fine si passerà ai collaudi e all'autorizzazione Enac. —



Il cantiere lungo strada Campeggi per la costruzione dell'eliporto sanitario del San Matteo

I PROGETTI

Il Pronto soccorso cambia volto Zona Campeggi diventa strategica

Tra gli obiettivi che il Cda del San Matteo ha affidato al direttore generale Carlo Nicora ci sono i progetti di un Pronto soccorso generale tutto nuovo e la realizzazione dell'eliporto. Tutto ruoterà attorno alla zona di via Campeggi, da-

vanti al Dea. Il progetto esecutivo del Pronto soccorso (costo 1 milione di euro) è stato consegnato il 30 giugno in Regione; l'apertura del cantiere è prevista per gennaio 2021. Trasformerà l'area di via Campeggi in un accesso altamen-

te performante per l'emergenza-urgenza. Ora il Pronto soccorso del San Matteo è Hub di riferimento di IV livello per la rete Stemi (Emergenza cardiologica); di II livello per lo Stroke (attacco celebrale); CTS (Alta specializzazione) per il Trauma e la gestione dei traumi pediatrici; sede Servizio psichiatrico diagnosi e cura; centro di II livello per emorragie digestive; Punto nascita e centro di riferimento per rete Sten (Trasporto in emergenza neonatale).



ASSOLOMBARDA

Link utili

Archivio rassegna stampa sede di Pavia

<https://www.assolombarda.it/governance/sede-di-pavia/dicono-di-noi>

Ultimi aggiornamenti

<https://www.assolombarda.it/ultimi-aggiornamenti>

